

# Sofia

3 GIORNI



## REGINA DEI BALCANI

Porta fra Est e Ovest, ricca di monumenti straordinari testimoni di una Storia antica e movimentata, la capitale bulgara vanta anche una movida giovane frizzante

di Susanna Lavazza



● Dall'alto in senso orario, la Cattedrale Aleksandr Nevskij, neobizantina e di rito ortodosso, la seconda più grande dei Balcani dopo San Sava a Belgrado. Un graffito in Graf Ignatiev Street, nel cuore di Sofia. Il ristorante Moma Bulgarian Food and Wine.

Vanta le comodità di una metropoli moderna e quasi tutti i giovani ormai parlano inglese, ma conserva l'atmosfera di una capitale a cavallo tra Oriente e Occidente, con le scritte ancora in cirillico. Arrivarci è facilissimo: la si raggiunge in un'ora e 50 minuti da Milano con voli low cost. Sofia è una delle città più antiche d'Europa, trasuda cultura turca e russa: dominata da ottomani e sovietici, oggi è finalmente libera.

shopping di oggetti che non si trovano altrove, come i cosmetici o le essenze a base di rose, simbolo del Paese.

### BELLA D'AUTUNNO

Questi sono gli ultimi mesi in cui si usa la valuta locale, il lev: dal 2026 la Bulgaria sarà inclusa nell'Eurozona, 19 anni dopo essere entrata in Europa. Già si paga quasi ovunque con carta di credito, tuttavia conviene effettuare un cambio per le piccole spese ai mercati e i taxi, molto economici. Concedersi un weekend, poi, è ancora più conveniente, perché gli hotel costano meno, essendo orientati alla clientela business.

È anche molto inclusiva: qui convivono in pace la più antica moschea e la più grande sinagoga dell'Est europeo con molte meravigliose chiese ortodosse. L'Art Nouveau domina, tra maestosi palazzi, parchi e boulevard. E poi locali dove gustare una cucina a base di prodotti freschi provenienti dalle campagne e dagli allevamenti locali, inebrianti spezie, carni prelibate, accompagnati da vini doc di gran qualità (dal Cabernet Sauvignon al Riesling, dal Merlot allo Chardonnay) e grappe profumate. E dove fare

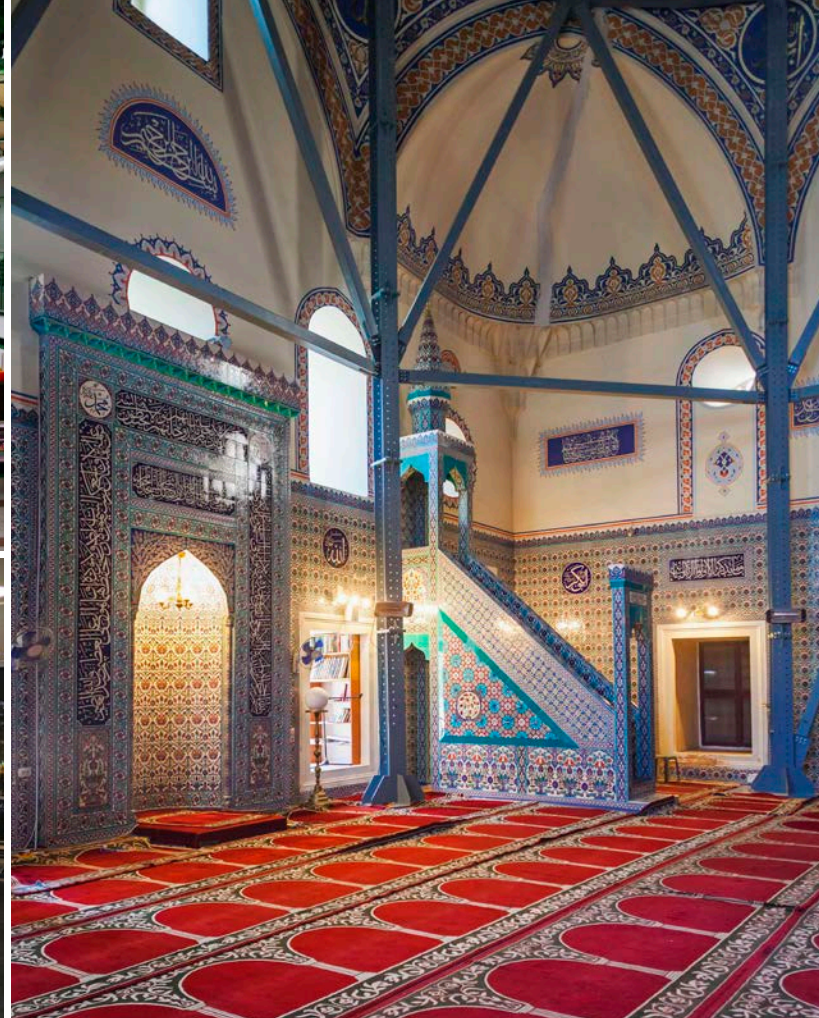
Settembre e ottobre sono i mesi migliori, con il clima ancora mite e le fioriture autunnali. Il centro è molto sicuro, di giorno e di notte, in buona parte pedonale e lo si esplora volentieri anche per scoprire i tanti localini sorti negli ultimi anni, i negozietti di design nella zona di Tsar Shisman Street, dietro il complesso architetto-



LUKAS BISCHOFF/ISTOCK, SUHAYTOV/ISTOCK



● Da sinistra in senso orario, una veduta del centro storico di Sofia con il complesso architettonico chiamato Largo, costituito da tre edifici in stile neoclassico, oggi sedi istituzionali. Il Tsentralni Hali, mercato centrale della capitale. Il rooftop bar del Sense Hotel.



● Qui sopra, l'interno della moschea Banya Bashi (XVI secolo): si distinguono il mihrab, nicchia che indica la direzione della Mecca (sulla sinistra), e il pulpito chiamato minbar.

nico chiamato **Largo**, o nelle traverse di **Vitosha Boulevard**. Bellissimo anche il suo nucleo verde, con sontuosi edifici un tempo appartenuti a ricche famiglie, ora sede di istituzioni e ambasciate, luoghi di culto e musei monumentali. Su tutti spicca il **Museo nazionale archeologico**, ospitato in un'ex moschea ottomana in **piazza Burov**, che espone i meravigliosi ori dei Traci (tel. +359.2.98.82.406). Attorno, una periferia di palazzoni e case slabbrate, eredità del mondo sovietico. La si attraversa per andare alla **chiesa di Boyana**, con il magnifico suo ciclo di affreschi medievali Patrimonio Unesco, in un bosco ai piedi del **monte Vitosha**, a circa nove chilometri dal centro.

#### UNA CITTÀ DI MERCATI

In tre giorni Sofia – che ha cambiato nome sei volte e alla fine è stata chiamata così in omaggio alla parola greca che indica sapienza e saggezza – si lascia scoprire. E solletica la voglia di esplorare tutta la Bulgaria. Per esempio, a 26 chilometri dalla capitale si trova il **Pozzo sacro di Gârlo**, frazione del comune di **Breznik**, gemellato con Sardara, in Sardegna: risale al II millennio a.C. ed è quasi identico a

quelli nuragici. Una meta per cui vale la pena allungare il viaggio, tra boschi, cicogne e monasteri. Ma non prima di aver colto l'anima balcanica della città.

A cominciare dai mercati. C'è quello degli agricoltori, **Halite**, con i suoi odori forti di spezie e verdure, lo street food, gli oggetti di artigianato artistico come maschere, camicie, opere in legno. C'è lo **Zhenski Pazar** o mercato delle donne, ancora più autentico, in pieno centro. E c'è il mercato coperto del 1911, il **Tsentralni Hali**, che oggi sembra un supermercato radical chic, ma conserva uno stile neorinascimentale con elementi barocchi, la torre dell'orologio a tre quadranti e lo stemma della città sulla facciata.

#### SPLENDORE MONUMENTALE

Non lontano sorgono la **sinagoga di Sofia** (1909), visitabile come un museo, in stile neomoresco con elementi Art Nouveau, e la **moschea Banya Bashi** (1576), che merita uno sguardo non frettoloso per i suoi volumi monumentali, opera del grande architetto ottomano Mimar Sinan. Nei pressi, tra fontane e giardini, al posto

del Museo storico di Sofia dovrebbero riaprire le Terme municipali, bellissime, con elementi bizantini, che erano in funzione sino a quarant'anni fa e risalgono al 1913: nell'attesa, ci si può ristorare attingendo alle fontanelle pubbliche di acqua caldissima. Si prosegue fino alla fermata della **metro Serdika** (l'antico nome tracio della città), accanto alla quale si vedono le fondamenta del **Foro romano**: risalgono al periodo in cui Costantino il Grande voleva fare di Sofia la *Caput mundi* dell'Impero d'Oriente (IV secolo). Tra gli scavi spicca la suggestiva chiesetta medievale di **Santa Petka** (XI secolo), scoperta solo dopo la Seconda guerra mondiale.

Adesso si imbecca Vitosha Boulevard, il lungo viale della vita mondana tra negozi, bar e ristoranti con terrazze, che termina in uno degli spazi verdi più belli, **Yuzhen Park**, polmone attorno al **Palazzo nazionale della cultura (NDK)**, dove si alternano mostre, concerti, festival, proiezioni su otto piani e 13 sale affrescate e decorate (ndk.bg). In effetti, la qualità dell'offerta culturale sorprende. Ma anche la vita mondana è in fermento, tra un appuntamento al risto-

rante-giardino **Made in Blue**, una cena nel mitico **Moma**, arredato come un atelier di Antonio Marras, un aperitivo sul rooftop del raffinato **Sense Hotel**, aperto da poco e con vista sulla **Cattedrale Aleksandr Nevskij** dalla cupola dorata. Costruita nel 1882 in memoria dei 200 mila soldati russi, ucraini, bielorussi e bulgari che morirono nella guerra russo-turca del 1877-78, è la seconda più grande dei Balcani: alta 45 metri, neobizantina, vanta al suo interno un museo di icone, oltre a decorazioni di artisti provenienti da tutta Europa.

Non lontano, ecco la **chiesa di Santa Sofia**, che dà il nome alla città (VI sec.), austera fuori e ricca dentro di una splendente iconostasi. Tutto attorno spiccano sontuosi palazzi del secolo scorso dipinti di giallo. Anche la pavimentazione lungo **Tsar Osvooboditel Boulevard** è in mattoni di marna color ocra, realizzata per celebrare il matrimonio dello zar Ferdinando, agli inizi del '900. Un tempo passeggiare qui era un piccolo lusso, oggi bisogna fare attenzione a non scivolare. Ma di notte, quando la strada riflette le luci dei lampioni, sembra di muoversi dentro una fiaba.

# Sofia

## IN 3 GIORNI

PER QUESTO WEEKEND IL COSTO PARTE DA 450 € A PERSONA, TRASPORTI ESCLUSI

#### COME ARRIVARE

**In aereo:** voli diretti per Sofia dalle principali città italiane con Ryanair (ryanair.com), Wizzair (wizzair.com) e Ita Airways (ita-airways.com). Biglietti a partire da 40 € a/r. Dallo scalo, poi, si raggiunge il centro in metropolitana.

#### DORMIRE

##### Sense Hotel

Fa parte della catena Design Hotel. Centralissimo, con 71 camere, ha un rooftop panoramico con vista spettacolare sulla città, aperto al pubblico e molto frequentato dai giovani. Il suo ristorante Jiru, di Asian food, è tra i più apprezzati di Sofia. **Indirizzo:** 16 Tsar Osvooboditel Boulevard **Tel.** +359. 2.44.62.509 **Web:** sensehotel.com

**Prezzi:** doppia b&b da 224 a 313 €

##### Intercontinental Sofia

Albergo elegante e in comoda posizione centrale, con 200 camere, è una garanzia anche per il suo lobby bar, aperto fino a notte, dove gustare cocktail da tutto il mondo. **Indirizzo:** 4 Narodno Sabranie Square **Tel.** +359.2.93.34.334 **Web:** intercontinental.com/sofia **Prezzi:** doppia b&b da 200 a 250 €

##### Crystal Palace

Boutique hotel molto frequentato dagli artisti e dal mondo del cinema, proprio di fronte al parco chiamato Giardino dei Dottori, con wellness club e ristorante. **Indirizzo:** 14 Shipka Street **Tel.** +359.2.94.89.489 **Web:** crystalpalace-sofia.com **Prezzi:** doppia b&b da 160 a 175 €

#### MANGIARE

##### Moma Bulgarian Food and Wine

Il nome ricorda il celebre museo americano, e in effetti questo ristorante su diversi piani è uno spettacolo: ogni sala è arredata a tema, ricorda le fanciulle e i fiori della Bulgaria e anche i piatti sono serviti con attenzione all'estetica, oltre che al gusto. Un'esperienza da non perdere, anche per la ricca cantina. Meglio prenotare. **Indirizzo:** 28 Solunska Street **Tel.** +359.88.56.22.020 **Web:** moma-restaurant.com **Prezzo medio:** 35 €

##### Made in Blue

Un'oasi nel quartiere degli artisti, dove la creatività è negli arredi (persino nei bagni), nel bellissimo giardino e nei piatti, mix tra ricette bulgare e sapori internazionali. Ideale anche per vegetariani, vegani, celiaci. Sempre affollato. **Indirizzo:** 6 Yuri Venelin St. **Tel.** +359.89.85.79.999 **Web:** restaurantmadeinblue.com **Prezzo medio:** 25 €

##### Manastirska Magernitsa

Locale tipico, con arredi e piatti tradizionali ispirati ai principali monasteri della Bulgaria, situato proprio dietro la via dello shopping. Fra le ricette spiccano le zuppe profumatissime, il purè di melanzane, la *meshana skara*, piatto molto ricco a base di carne grigliata, e la *sirene po shopski*, formaggio di pecora cotto al forno con le uova. Anche qui meglio prenotare. **Indirizzo:** 67 Han Asparuh St. **Tel.** +359.89.99.49.400 **Web:** magernitsa.com **Prezzo medio:** 30 €